CRONACA DI PRATO

La seduta del Consiglio Comunale

Approvazione della nuova tabella organica dei vigili urbani

Martedì pomeriggio si è adunato il Consiglio Comunale e la seduta ha avuto qualche momento movimentato specialmente per la approvazione della nuova tabella organica dei vigili urbani.

La seduta è aperta alle 17 dal nuovo Sindaco Menichetti che porge il suo saluto al Consiglio mettendo in evidenza i propositi che lo animano nell'amministrare la cosa pubblica e delinea un programma di lavori specialmente nel campo della viabilità. Dopo di che, datosi per letto il verbale dell'adunanza precedente, si passa alla discussione dei diversi affari posti all'ordine del giorno.

Si nomina il rappresentante del Comune ed un medico nel Consiglio di Amministrazione del Patronato Scolastico e tale nomina sono precedute da una breve relazione della signora Fernanda Nocchi Zipoli (soc.) sull'attività del Patronato stesso. Si passa quindi alla votazione e risultano eletti, la stessa signora Nocchi Zipoli, quale rappresentante del Comune e il dott. Alfonso Carlesi quale medico.

Quale rappresentante del Comunale Consiglio Provinciale Scolastico viene nominato il M.o Vincenzo Dini, proposto dalla Giunta.

Sulla modifica dell'art. 14 b/s del regolamento edilizio si accende una vivace discussione. Come è noto la modifica tende a far sì che i fabbricati di nuova costruzione abbiano il piano terreno alto non meno di m. 4,20 e quelli superiori non meno di 4 metri. Interviene il consigliere ing. Alberto Luzdi (d. c.) il quale propone che si bandisca un concorso per il piano regolatore della nostra città. Dopo una lunga discussione, alla quale intervengono lo assessore Franchi (soc.), Luzzi (d. c.) Torricini (com.), On. Bertini (d. c.), il Sindaco e Pieragnoli (d. c.), la proposta di modifica viene approvata all'unanimità.

Vengono pure approvati senza discussione la modifica alla tariffa dell'imposta di consumo, l'accettazione in donazione di terreno per costruire il lavatoio nella frazione di Mezzana, la regolazione di una concessione di acqua per lo stabile Pugi in via del Porcellatico, la nuova tariffa relativa ai diritti di segreteria per il rilascio di documenti da parte degli uffici comunali e quindi si affronta l'argomento: Imposta di famiglia, tariffa per l'anno 1947 sulla quale riferisce l'assessore Puccetti. Interviene Torricini, che critica l'applicazione dell'imposta dimostrando come si deve specialmente gravare la mano su chi ha maggiori guadagni e stigmatizzando coloro, e non sono pochi, che pure avendo i loro affari a Prato, preferiscono abitare altrove per sfuggire al contributo. Parla anche l'avv. Masiani (d. c.) e successivamente riprende la parola l'assessore Puccetti, dopo di che la proposta viene approvata.

Circa la alienazione della Caserma « Settesoldi » l'assessore Puccetti riferisce che ci è pervenuta un'altra offerta che arriva a L. 13.000.000 e dopo un'esauriente discussione si decide di cedere l'immobile per tale cifra, riservandosi, di tornare possibilmente sulla deliberazione qualora si presentassero offerte più vantaggiose.

Ed eccoci alla nuova tabella organica dei vigili urbani. In sostanza si propone di aumentare l'organico di 16 unità, sopprimendo la categoria allievi. Riferisce sull'argomento l'assessore Giovannini (com.) il quale rileva come il provvedimento si renda necessario per venire incontro ad una categoria che merita di essere sistemata. Alla proposta sono contrari: Masiani, Pieragnoli e l'On. Bertini, tutti della D. C., i quali sostengono la necessità di affrontare il problema nella sua interezza, tanto più che è allo studio la revisione completa dell'organico del Comune di Prato. Socialisti e comunisti sono favorevoli alla proposta dell'assessore Giovannini, per cui si accende una discussione che accalora gli animi e che si fa vivacissima, provocando numerosi squilli di campanello da parte del Sindaco, finchè l'On. Bertini propone un ordine del giorno sospensivo che, messo ai voti, viene respinto, mentre viene approvata la nuova tabella organica dei vigili.

Si approvano quindi gli altri capi dell'ordine del giorno e cioè: revisione dei contratti con la Società Elettrica del Valdarno per la pubblica illuminazione; costruzione di sepolture distinte ed ossarini nel Cimitero della Chiesa nuova con appalto a trattativa privata; concessione in appalto del servizio di pubblica affissione.

La seduta pubblica termina alle 19,40 ed ha inizio quella segreta.

Offerte per le colonie estive

Al Comitato pro Colonie estive 1946 sono pervenute le seguenti offerte in danaro ed in generi:

Giuseppe Farri, Caffè « Guido Monaco », gelato; Alessandro Mariotti, Caffè Bacchino, gelato; Latteria Querci, piazza S. Marco, gelato; Vasco Rossi per acquisto doldi L. 2000; Fattoria Spranger, una damigiana di vino; ditta Pandolfini, kg. 3 biscotti; Nichel Vinattieri, a mezzo Ruggero Cavicchioli, L. 5000; Ricciotti Papi, a mezzo Ruggero Cavicchioli, Lire 1000; Cooperativa di S. Lucia, una damigiana di vino; Santini, ortolano di S. Martino, frutta e verdura; Dino Ramazzotti, caramelle, sale di soda e lisciva.

Il Comitato ringrazia sentitamente.

Rimborso di somme sequestrate dagli alleati

L'Ufficio Finanziario del Servizio Prigionieri di Guerra del Ministero Assistenza post-bellica, con circolare n. 23502 V. A. F. A. Fin. del 22 luglio 1946 comunica che a conclusione di non facili trattative svolte con le Autorità Alleate ed altri Organi del Governo Italiano, per la restituzione delle somme sequestrate dagli Alleati agli internati nei Campi di Concentramento in Italia (Modena, Coltano, Afragola ecc.) è stato dato incarico alla Banca d'Italia di raccogliere e dar corso alle domande di rimborso presentate dai singoli interessati.

Dette domande dovranno essere accompagnate dall'originale e da una copia della ricevuta rilasciata dalle Autorità Alleate e contenere grado, generalità, recapito, numero di matricola del prigioniero e l'ammontare della somma sequestrata.

VERSO UN COLPO DI SCENA

L'arrestato Adolfo Giannini è autore di due delitti?

Si ha da Empoli:

Nell'edizione di ieri pubblicammo la notizia del trasferimento del giovane Adolfo Giannini, dalle « Murate » alle carceri mandamentali locali, imputato di omicidio nella persona di Egisto Ciofi, di anni 18, da Empoli, omicidio avvenuto, or sono diverse settimane, in via Roma, mediante un colpo di rivoltella sparato a brevè distanza.

Nel corso di due giorni la locale polizia ha svolto le indagini più accurate, sottoponendo il Giannini a diversi interrogatori. Sono state pure interrogate diverse altre persone. La polizia, che ha già rimesso oggi gli incartamenti del tragico fatto all'autorità giudiziaria, mantiene il più stretto riserbo sulle resultanze e sugli accertamenti relativi.

Ma se le nostre informazioni non sono errate, il Giannini avrebbe dichiarato di avere ucciso il Ciofi per disgrazia, escludendo l'omicidio premeditato. Ciò risponde a verità? Oppure le resultanze emerse dalle indagini provano il contrario?

Per quanto riguarda il militare americano, che la sera dell'omicidio si trovava assieme al Giannini, è ormai accertato che esso non ha nulla a che vedere con la triste fine del giovane Ciofi.

Sembra però che il Giannini si sia confessato autore d'un altro omicidio, così stando alla voce pubblica che da qualche tempo corre, insistente, nella nostra città: quello del vetraio Luigi Boretti, di Empoli, ucciso misteriosamente una sera del corrente anno, mentre transitava dal prolungamento di via Bettino Ricasoli.

Ma anche su questo fatto, nulla di positivo abbiamo potuto apprendere. Il riserbo è scrupolosamente mantenuto per dar corso migliore all'istruttoria da parte dell'autorità giudiziaria. Sembra, però, che gravi accuse gravino sul conto del Giannini, in merito all'omicidio del Boretti; anzi si può aggiungere di più: vi è chi afferma che l'arrestato abbia, assai prima del secondo omicidio, confidato a un conoscente il triste fatto.

Ci troviamo, dunque, di fronte ad un vero e proprio colpo di scena? E, fra non molto, si saprà la verità, appena cioè l'autorità competente uscirà dal riserbo.

Miglioramento del servizio postale e telegrafico

Il Reggente l'ufficio postale e telegrafico di Prato per meglio fronteggiare le esigenze del servizio previ accordi col Sindaco sig. Menichetti Alfredo, Presidente della Cooperativa autotrasporti pratese, il quale si è reso conto del danno che ne deriva alla cittadinanza per alcune deficenze nei servizi postali, ha disposto con effetto dal 5 agosto una seconda vuotatura delle cassette di impostazione da eseguirsi nelle ore antimeridiane.

E' da notare che la disposizione è stata adottata prima che il Ministero abbia autorizzato la Direzione Provinciale delle Poste di Firenze a stipulare il relativo contratto di appalto dei trasporti postali medesimi.

E' pure da rilevare che la CAP in questa lunga attesa compie il servizio giornaliero con notevole rimessa a pertanto la gentile concessione del Presidente dimostra tutto il suo benevolo interessamento per evitare lagnanze da parte del pubblico.

Altro importante provvedimento, anche esso preso senza autorizzazione di sorta, è stata l'apertura di un apposito sportello per l'accettazione dei telegrammi, allo scopo di togliere il grave inconveniente del contatto col pubblico nella sala degli apparati.

Quanto precede devesi alla lodevole iniziativa del Reggente l'Ufficio, il quale si è assunto in pieno la responsabilità dei provvedimenti stessi.

Sussidi a danneggiati di guerra

Il Presidente dell'Ente Comunale di Assistenza avverte che per ragioni amministrative questo Ente Comunale di Assistenza non può protrarre il pagamento dei sussidi a danneggiati di guerra (sinistrati, congiunti di vittime, minorati civili, profughi, e reduci disoccupati bisognosi) relativi al mese di giugno 1946 oltre il termine massimo del 10 agosto corr., reso noto con pubblico avviso in data 25 luglio 1946.

Conseguentemente si avvertono gli interessati che ancora non hanno provveduto alla riscossione del sussidio in oggetto di presentarsi entro il termine suddetto, poichè successivamente non potrà per nessuna ragione essere effettuato il pagamento di cui sopra.

Borsa di Firenze

(7 agosto 1946)

Leggermente più calmi in chiusura con fondo sempre sostenuto. Titoli dello Stato calmi e così pure le Obbligazioni. Chiusura:

Buoni del Tesoro 5% 1948 98.95, idem 1949 98.50, idem 1950 I 98.80, idem 1950 II 98.80, idem 1950 III 98.85, idem 1950 IV 98.70, idem 1951 98.40, idem 4% 1951 92.50; Rendita 3.50% 90, idem 5% 95.75; Redimibile 3.50% 79.00; Immobiliare 5% 95.20; Iri Ferro 550, idem optate 484; Iri Mare 550; Iri 4,50% 480; Elfer 4.50% 496; Opere Pubbliche 5% 474.50; I.M.I. 5% 7.a emissione 991; FF. Meridionali 4825; Centrale 4670; Fond. Incendio 1765; Fond. Vita 1970; Teti A 2200; Teti B. 2350; Snia Viscosa 4840; Siele 1350; Montecamiata 1550; Montecatini 848; Magona 1805; Ilva 268; Terni 630; Veraci 1980; Meccaniche Arezzo 127; Pignone 245; Adriatica 775; Biondi 1045; Zuccheri Romani 990; Birra Whurer 120; Pegna 184; Edificatrice 1300; Carta 950; F.I.A.T. 4000; Valdarno 3150.

La temperatura a Firenze

Il direttore dell'Osservatorio Ximenino ci comunica i seguenti dati sulla temperatura di ieri:

MINIMA: 22,8 MASSIMA: 31,9

I nuovi assegni familiari per i lavoratori dell'industria

La sede locale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale comunica:

Nei confronti delle categorie di aziende e di lavoratori dell'industria per i quali gli accordi sindacali prevedono la corresponsione di quote familiari dell'indennità di contingenza, le misure dei nuovi assegni, che hanno decorrenza dal primo periodo di paga successivo al 31 marzo 1946, sono quelle indicate nella seguente tabella A 1:

Descrizione	Giornaliero Ord.	Giornaliero Caro vita	Settiman. Ord.	Settiman. Caro vita	Quattordic. Ord.	Quattordic. Caro vita	Quindic. Ord.	Quindic. Caro vita	Mens. Ord.	Mens. Caro vita
Operai:										
Per ciascun figlio	4,—	24	24	144	48	288	52,—	312	104	624
Per la moglie	5,—	29	30	174	60	348	65,—	377	130	754
Per ciasc. genitore	2,50	24	15	144	30	288	32,50	312	65	624
Impiegati:										
Per ciascun figlio	6,—	24	36	144	72	288	78,—	312	156	624
Per la moglie	7,—	29	42	174	84	348	91,—	377	182	754
Per ciasc. genitore	4,—	24	24	144	48	288	52,—	312	104	624

Per le altre categorie di aziende e di lavoratori dell'industria nei cui confronti gli accordi salariali non prevedano la corresponsione di quote familiari dell'indennità di contingenza, le misure degli assegni familiari sono quelle stesse finora in vigore; perciò non si ritiene necessario di pubblicarle. Tali vecchie misure di assegni sono state riprodotte nella tabella A2 allegata al nuovo provvedimento legislativo.

La predetta tabella A2, valevole a far tempo dal primo periodo di paga successivo a quello in corso alla data del 30 maggio 1946 per tutte le provincie del territorio nazionale, deve intendersi, in concreto e per il momento, riferita alle seguenti categorie:

a) categorie marginali dell'industria (dipendenti da proprietari di fabbricati, da barbieri e parrucchieri, da panificatori per conto di terzi);

b) compagnie, carovane, gruppi di lavoratori portuali;

c) società ed enti cooperativi in genere, anche di fatto, nei confronti dei soci che prestino la loro attività per conto delle Società ed enti stessi, previsti all'art. 1 del decreto 17 giugno 1937, n. 1048 (cooperative e compagnie della piccola pesca, cooperative compagnie, carovane di addetti ai servizi ausiliari del traffico, ecc.);

d) datori di lavoro non tenuti all'applicazione dei noti accordi salariali.

Grave caduta di una bambina

L'altro ieri la bimba Franca Franchi, di Franco, di anni 7, residente nella nostra città, in Via Giovanni di Gherardo, stava giocando, quando ad un tratto era vittima di una brutta caduta che le procurava la frattura dell'avambraccio destro.

Trasportata all'Ospedale, riceveva le necessarie cure dal dott. Bertini che la dichiarava guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni.

Importante escursione del C.A.I.

L'attività escursionistica della nostra Sezione del Club Alpino Italiano, continua senza interruzioni.

Compiuta con pieno successo di partecipanti anche la spettacolosa indimenticabile gita all'Orrido di Botri, un'altra grandiosa escursione attende la massa dei soci della « Bertini »: Abetone, Monte Cimone, Lago Scaffaiolo, Maresca.

La salita notturna alla più alta vetta dell'Appennino tosco-emiliano e la levata del sole cui potranno di lassù assistere i gitanti sono, insieme alla traversata dell'alto crinale che dal Cimone porta al Lago Scaffaiolo, le maggiori attrattive di questa eccezionale gita, attesa da tempo fra i soci del C.A.I., ormai ben allenati per poterla affrontare senza preoccupazioni.

Per quanto si tratti dell'escursione più lunga dell'annata, in programma per la prima volta — quindi novità assoluta per tutti — siamo in grado di poter assicurare che non risulterà eccessivamente faticosa. Superata la salita al Cimone (meno di ottocento metri di dislivello), quasi tutto il rimanente sarà in discesa, lungo un crinale di grande interesse panoramico ma privo di difficoltà, se si eccettuata la nota cengia sullo strapiombo di Cima Tauffi, facoltativa del resto.

Eccone intanto i particolari:

Partenza dalla Sede, Via Garibaldi 9, alle ore 21.30 del giorno 10 agosto.

Itinerario: Ore 0.30 del giorno 11 partenza dall'Abetone a piedi per Monte Majori, Verginetta, Monte Libro Aperto. Arrivo al Monte Cimone (m. 2163) previsto in tempo per assistere alla levata del sole. Ore 9: partenza per Maresca passando dal Libro Aperto, Cima Tauffi, Monte Spigolino, Lago Scaffaiolo (desinare), Selletta del Corno alle Scale, Passo del Cancellino, Canalone nord dell'Uccelliera, Passo della Maceglia, Foresta del Teso. In totale, compresa la salita al Cimone, occorreranno 12-13 ore di cammino. La partenza da Maresca è prevista per le ore 19 e l'arrivo a Prato alle ore 21 circa.

Tutti i partecipanti sono consigliati di volersi munire di indumenti pesanti e di lampadina tascabile. Sono inoltre pregati di voler stare strettamente agli ordini del direttore di gita, allo scopo di evitare eventuali smarrimenti, facilissimi in caso di nebbia.

I soci che desiderassero compiere soltanto la gita al Monte Cimone, potranno fare ritorno all'Abetone seguendo l'itinerario dell'andata. Orario: 14-15 partenza dalla vetta e alle 18 dall'Abetone in modo da ricongiungersi a Maresca col resto della comitiva.

Per necessità organizzative, le iscrizioni si chiuderanno la sera di giovedì 8 corrente.

DA CASALE

La benedizione e la posa della prima pietra dell'Asilo Infantile

Domenica prossima nel paese di Casale, si celebreranno solenni festeggiamenti in onore di S. Antonio da Padova ed in questa occasione si procederà anche alla benedizione ed alla posa della prima pietra del nuovo Asilo Infantile. Alla cerimonia parteciperà il Vicario Generale della Diocesi Mons. Eugenio Fantaccini.

Nel pomeriggio sfilerà per le vie del paese una processione che sarà accompagnata dal corpo musicale di S. Niccolò Agliana, il quale presterà servizio, poi, sulla piazza del paese svolgendo il seguente programma:

De Prato: Marcia sinfonica; Rossini: «Il Barbiere di Siviglia»; Puccini: « Bohème » (fantasia); Verdi: « Ernani » (atto terzo); Verdi: « Aida » (finale); Colzi: Marcia militare.

DA VERNIO

Teatro

Domenica 28 luglio u. s. a S. Quirico, capoluogo del nostro Comune da una improvvisata Compagnia filodrammatica, a cura del Comitato del Patronato delle Scuole Elementari di Vernio, vennero recitati due Scherzi filodrammatici e cioè il « Casino di Campagna » e la « Sposa e la Cavalla » con intermezzo di Cori e Romanze valentemente accompagnate dalla signora professoressa Baldacci.

Nonostante la preparazione affrettata il pubblico intervenne numerosissimo alla rappresentazione, ed applaudì ripetutamente gli interpreti nelle persone dei signori Pieraccini Maria, Renza Sansi, Alcide Risaliti, Pieraccini Renato e Mario Pieraccini, che sostennero brillantemente i caratteristici personaggi delle commedie.

E' attesa dal pubblico la replica dei due lavori. I componenti del Comitato del Patronato Scolastico esprimono oggi — a mezzo nostro — i più vivi rallegramenti ai valenti attori e ringraziano la signora professoressa Baldacci, la quale, ancora una volta ha rivelate le sue pregevoli ed eccezionali virtù musicali.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile

Non si restituiscono i manoscritti

†

All'alba di ieri 7 agosto 1946, dopo penosa malattia cessava di vivere

Guido Presciani

Ex vice Sindaco di Sesto F.no
Consigliere Comunale

Straziati dal dolore ne dànno il triste annunzio la moglie Leontina Banchelli, i figli Vinicio e Licia, ed i parenti tutti; ed invitano amici e conoscenti al funerale che avrà luogo oggi giovedì 8 agosto 1946 alle ore 19.30 partendo dall'abitazione dell'estinto posta in via G. Matteotti a Sesto Fiorentino.

Pubblicità Economica

UFFICIO SICAP

Piazza Duomo (angolo via Ricasoli)
FIRENZE — Telefono 27-171

MEDICI

ALOISIO dr. Piero, specialista malattie veneree, pelle: via Ricasoli 37, telefono 23-323, Consultazioni 14-18.
DISFUNZIONI sessuali Dr. Lodovici via Pecori 3. Visite venerdì-sabato.
MALATTIE pelle, veneree disfunzioni sessuali, specialista dott. Maglietta, via Oriuolo 58.
MALATTIE pelle, veneree, disfunzioni sessuali, cure capelli. Specialista dottor Zingale, piazza Rucellai (metà Vigna Nuova), ore 16-19.
MALATTIE stomaco, intestino, fegato, dottor Marandino. Orario 9.30-18, via Proconsolo 15, Firenze. 1263

BAGNI E VILLEGGIATURE

LIDO GAMAIORE (Viareggio). Pensione « Giardino », Italica 18, confortevole, scelta cucina, prezzi moderati.

AUTO CICLI SPORT

VENDO elegantissima 1500 fuoriserie Bertone Cabriolet. Mercatelli, Santantonino 13-r. 1318

COMMERCIALI

MOBILI MOSCHI. I migliori acquisti.
ATTENZIONE: non confondete « MOSCHI », Borgognissanti 66-68 r. Telef. 294064.
UN nome: **MERCANTILE!** Un prodotto: **POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA.** Un successo: **ACQUA SANA GUSTOSA FRIZZANTE!** Le Polveri Mercantile per acqua da tavola sono in vendita nelle migliori farmacie e drogherie: richiedetele con fiducia!

COMPRE VENDITE BENI

ACQUISTEREI villa signorile 15 stanze Poggio Imperiale, Fiesole dintorni, veduta panoramica libero contratto. Dettagliare offerte intermediari. Cassetta SICAP 50 S.
CERCO urgentemente quartiere 4-5 stanze, giardino, massimo 500.000, intermediari, Cassetta SICAP 50 S.
COMPREREI subito quartiere 5-6 stanze confort. Commerciale Fiorentina, Ricasoli 33.
QUARTIERE 5-6 stanze bagno comprerei subito 600-700.000. Cassetta SICAP 49 S.
VENDESI liberi contratto quartieri, villini, ville poderate, tenute. Rapidissima 21441, Cimatori 1. 1309
VILLINO lussuosissimo Viale Umberto, 22 stanze, accessori moderni vendo 4.500.000, intermediari, Palazzuolo 62 rosso.
ZONA viali vendesi quartiere sei ambienti primopiano confort, intermediari, libero. Cassetta 6 T SICAP. 1317

CAPITALI SOCIETA'

AVVIATISSIMA azienda biancheria signora et tovagliati ricamati associerebbe per sviluppo esportazione persona preferibilmente pratica ramo. Capitale 1-2 milioni. Cassetta 5 T SICAP. 1315

CESSIONI RILIEVI AZIENDE

ACQUISTO latteria avviatissima centrale semi-centrale. Dettagliare offerte, zona, chiesta SICAP Cassetta 50 S.
CEDESI forno, drogheria, pizzicheria. Rivolgersi via Martelli 7, ammezzato. Villani. 1310
PIZZICHERIE centrali, ortolani, parrucchiere signora, bar, mercerie, vende Commerciale Fiorentina, Ricasoli 33.
PROFUMERIA, mercerie, cartolerie, zona Rifredi vendo causa partenza; altra profumeria centralissima affitto. Cassetta 7 T Sicap. 1320

AFF. APPARTAM. NEGOZI

AFFITTASI vasto locale uso laboratorio, magazzino. Telefonare 42-254. 1312

OFFERTE DI IMPIEGO

CAMERIERE, istitutrici, donne servizio, cuoche, portiere prenota per lavoro, Commerciale Fiorentina, Ricasoli 33.
CAPOCANTIERE pratico lavori fondazioni ponti cerca impresa cassetta 3 T SICAP. 1299
CERCASI piazzisti per Firenze per combustibili. Cassetta 3 T. SICAP. 1308
CERCANSI calzolai imbroccatori solatori e rifinitrici. Lungarno Cellini 49-R. 1319
DONNE servizio, cuoche, cameriere, bambinaie, portiere, istitutrice, prenota per lavoro. Commerciale Fiorentina, Ricasoli 33.

ANNUNCI VARII

CHIROMANTE DOLFI autorizzata. Qualunque incertezza, consultatela! Ghibellina 119, Firenze. 1292

Leggete la PUBBLICITA' ECONOMICA de « LA NAZIONE DEL POPOLO ». Troverete quello che vi occorre.

LA SCRITTRICE STRANGOLATA

Si fa strada l'ipotesi che l'assassino sia persona conosciuta dalla Neri

Ieri, a distanza di ventiquattr'ore dalla scoperta del delitto di piazza Donatello, gli elementi raccolti nel corso delle indagini inducevano sempre più a scartare l'ipotesi che la scrittrice Gabbriella Neri sia stata strangolata da un individuo penetrato a sua insaputa nell'appartamento da lei occupato. A convalidare questa ipotesi concorrono vari dati di fatto:

1.o) nessun inquilino dello stabile ha udito rumori che facessero pensare ad una, sia pur breve, lotta fra l'assassino e la vittima. Uguale dichiarazione ha fatto la portiera del fabbricato, signora Tesi, la quale occupa una stanza posta sullo stesso pianerottolo ove è situato il quartiere della signorina Neri e che, essendo attualmente costretta in letto da una grave malattia, vi trascorre insonne molte ore del giorno e della notte;

2.o) la porta dell'appartamento della scrittrice — che al momento della scoperta del delitto fu trovata chiusa dal di dentro con tanto di paletto e di catena di sicurezza — non presenta alcun segno di effrazione; d'altra parte, sembra quasi impossibile che l'assassino sia riuscito ad aprirla con chiave falsa poichè la porta stessa è munita di una serratura con chiavi « yale », la cui riproduzione è difficilissima;

3.o) la vittima, che avrebbe avuto un temperamento psicopatico, non sarebbe stata aliena ad intrecciare relazioni occasionali facendo cadere la propria scelta preferibilmente sui giovani di cui si atteggiava un po' a protettrice. E' il fatto che l'assassino si sia allontanato dal tragico appartamento calandosi dalla finestra che dà sulla piazza per mezzo di una cordicella strappata ad un tendone della camera sta a dimostrare che si tratta di persona agile e comunque dalla corporatura snella, altrimenti la corda stessa non avrebbe potuto sopportare il suo peso;

4.o) il particolare che lo strangolatore abbia preferito esporsi ai rischi di una simile scalata piuttosto che affrontare quello di uscire dalla porta procurando di fare il minor rumore possibile, infine, farebbe pensare che si tratti di persona preoccupata soprattutto dal timore di essere riconosciuta, sia dagli affittuari degli studi, sia dai familiari della portiera, forse perchè questi l'avevano in passato notata in compagnia della scrittrice. Inoltre, c'è da ritenere che l'assassino abbia più volentieri affrontato il rischio della scalata, forse perchè sapeva che la Tesi giaceva insonne nella camera vicina e che, sicuramente, avrebbe avvertito il rumore della porta che veniva chiusa e quello dei pass. per le scale dello stabile.

Come dicemmo ieri, le figlie della portiera — Leda e Licia — sono certe di avere veduto domenica mattina, alle 10, la Neri uscire dall'appartamento. Quello stesso pomeriggio, alle 16, la Licia udì il rumore della porta che veniva chiusa e pensò che fosse la scrittrice a rientrare a casa. Nessun altro rumore nè grido fu udito fino alle 17,30. A quell'ora, infatti, la Licia udì un tonfo sordo come di qualcosa di pesante che cade sul pavimento. Ella pensò che la signorina Neri fosse caduta nel salire o scendere la scaletta che dal suo appartamento porta fin sopra al tetto dello stabile. La giovanetta fu tentata di chiamare la scrittrice per accertarsi se non si fosse fatta male e se non avesse bisogno di aiuto. Stette ancora in ascolto per qualche minuto e, non udendo più nulla, rinunziò al proposito ritenendo che, forse, a cadere, era stata soltanto una seggiola od un oggetto qualsiasi.

Il delitto, dunque, è stato compiuto intorno alle 17,30 di domenica scorsa. Un altro particolare importante è che il cadavere della signorina Neri era rivestito soltanto di una camicia da notte, indumento che, normalmente, non si indossa nelle ore pomeridiane. Tutto, quindi, concorre a far ritenere che alle ore 16 la scrittrice fosse rientrata in casa per un convegno, diciamo così, sentimentale.

Stabilita, per deduzione logica, l'ora della morte della Gabbriella Neri, è ammesso d'altra parte che la fuga dell'assassino non possa essere avvenuta che dopo la mezzanotte di domenica poichè fino a quest'ora ed oltre piazza Donatello è tutt'altro che deserta, bisogna per forza ritenere che lo strangolatore sia rimasto prigioniero nel tragico appartamento per molte ore. I vari mozziconi di sigaretta trovati sul pavimento della stanza da letto e dello studio testimoniano del nervosismo cui doveva essere preda lo sconosciuto nel lungo periodo di tempo intercorso fra la esecuzione materiale del delitto e la fuga. Egli deve aver avuto un momento di suprema angoscia allorchè, poco dopo le ore 21, ha udito squillare ripetutamente il campanello della porta. Come i lettori sanno, a suonare il campanello erano le sorelle Bemporad, abitanti in via Pier Capponi 24, le quali, prima di partire per la villeggiatura, volevano salutare la loro amica Neri.

Le signorine Bemporad, con le quali abbiamo parlato ieri, ci hanno detto che prima di decidersi ad allontanarsi da piazza Donatello, avevano voluto accertarsi che la loro amica non fosse veramente in casa. Perciò, dalla piazza, scorgendo la finestra della stanza da letto aperta, avevano chiamato più volte la Neri senza peraltro ottenere risposta. Esse comunque sono certe che, a quell'ora, dal davanzale della finestra non pendeva nessuna corda.

Proprio dalle signorine Bemporad abbiamo appreso un altro particolare che reputiamo importantissimo. Esse sono a conoscenza che, pochi mesi or sono, la Gabbriella Neri vendette un appartamento di sua proprietà. Il ricavato di questa vendita — per molte centinaia di migliaia di lire — fu convertito interamente in titoli. Ebbene, lo strangolatore mirava forse a impossessarsi di questi titoli che nell'appartamento non sono stati trovati? Oppure essi sono depositati in una banca? Ecco un fatto che la polizia dovrà accertare. Se i titoli non saltano fuori, è evidente che il delitto è stato compiuto a scopo di rapina. Altrimenti dobbiamo ritenere che il movente sia stato quello di una vendetta. Potrebbe darsi, infatti, che l'assassino si sia disfatto della scrittrice perchè questa era a conoscenza di un particolare della sua vita che gli premeva tenere nascosto. E' un'ipotesi, anche questa che dovrà essere accuratamente vagliata.

Per il momento la polizia orienta le proprie indagini nella cerchia delle persone con le quali Gabbriella Neri aveva più frequenti contatti con la speranza di poter raccogliere elementi atti ad identificare l'autore del delitto.

LA RAGAZZA "STREGATA,,

Cosa accadeva nella casa di Borgo Allegri?

La polizia continua le indagini intorno al misterioso caso della giovane Maria Grazia B. Fra la ragazza che afferma essere state le due « streghe » ad infilarle nel corpo nove aghi, e la Ines Nencini e la Berta Gahde che recisamente negano, difficile è stabilire la verità. Certo è, però, che nella casa di Borgo Allegri, in cui la Maria Grazia avrebbe subito il sortilegio le cose dal punto di vista morale non dovevano andare troppo regolarmente. Anzitutto la vecchia Nencini permetteva al figlio di convivere in casa con la propria amante, la Gahde, e quest'ultima — a quanto dicono — non teneva un contegno irreprensibile. Perchè, in caso contrario, la vecchia Nencini sarebbe andata ad avvertire la madre di Maria Grazia dell'inopportunità che la fanciulla, allora tredicenne, sostasse in casa sua?

Può darsi, allora, che in casa Nencini si favorisse la prostituzione, dando ospitalità a coppie clandestine? Può darsi che la Gahde — allora attrice di varietà — conoscesse dei militari tedeschi o altri, i quali convenissero in Borgo Allegri trovandovi facile ospitalità? E, infine, può darsi che tra i frequentatori ce ne fosse qualcuno che presentasse particolari anomalie — non rare fra certi nordici — e cercasse quindi soggetti capaci di offrire sensazioni strane?

Aperto uno spiraglio verso il mondo della corruzione è lecito, considerando le degenerazioni più comuni, ammettere l'ipotesi che un compatriotta della Gahde, per esempio, fosse affetto da quello che si chiama sadismo. In tal caso si dovrebbe immaginare una terza persona quale autrice della sevizia della giovanetta, e le due donne non avrebbero fatto che le intermediarie in una vicenda che esulerebbe dal campo della stregoneria. Può darsi allora che l'incoscienza prodotta nella Maria Grazia servisse ad evitare in lei la percezione e il ricordo di quello che succedeva.

Naturalmente, questa è un'ipotesi, come tante altre ne sono state affacciate, e sulla quale influisce in misura notevole anche il fatto che la perizia ostetrica ha dato per la giovinetta un esito fortunatamente felice.

Per tornare, invece, al campo proprio della magia, si può dire che episodi strani come questi non sono una rarità, soprattutto in campagna o nella vita degli zingari. E a proposito della supposizione che la Nencini abbia voluto effettuare qualche sortilegio, visto che non regge l'ipotesi che essa abbia voluto propiziarsi il ritorno del figlio si può pensare ch'essa ricercasse un altro scopo: che, cioè, essendo la moglie del figlio minore della Nencini, Vinicio, affetta da crisi epilettiche, si sia tentato di « stregare » la giovane con l'idea di liberare l'altra donna dal male. Maria Grazia afferma, infatti, che durante le visite alla casa di Borgo Allegri vide fra le varie donne presenti la moglie di Vinicio talvolta in preda a convulsioni. Ma anche questa è una spiegazione che va accolta con quel beneficio d'inventario che la misteriosa vicenda esige sia mantenuto, a scanso di giudizi avventati.

CHIARIVA
TUTTE LE DOMENICHE
GITE POPOLARI
VIAREGGIO
VALLOMBROSA
LA VERNA
CONSUMA
BIBBIENA
POPPI
FIRENZE — Via Vecchietti 22-r.
(Movimento Forestieri)
Tel. 21968 - 26361

TAGLIA CAMPIONI ZIG ZAG

TEL. 52.641-3-3
MISAL
MILANO - VIA V. PISANI, 14

Cinema-Teatro SAVOIA
OGGI
La Metro Goldwyn Mayer presenta
un classico dello schermo
BUONA TERRA
CON
PAUL MUNI
LUISA RAINER

D'AVANZO
Chiromante Scientifico autorizzato
Viareggio, Via C. Battisti 25
RICEVE TUTTE LE MATTINE

ARGENTO
OGGETTI E ROTTAMI
compra Ditta RUGGERO
VIA DELLA VIGNA NUOVA, 91-r

SEBA Vasellame alluminio 99,5% martellato a mano
CHIEDETELO NEI MIGLIORI NEGOZI
Rappresentante generale
SIAGA, Corso Parigi 11 - TORINO

OGGI ALL'EXCELSIOR
ANNA SHERIDAN e DICK POWELL
nell'elettrizzante film WARNER
L'ALFABETO DELL'AMORE

LOTTERIA PRO REDUCI
PROVINCIA DI FIRENZE
500 CASSETTE LIQUORI — 500 PREMI
ESTRAZIONE IMPROROGABILE 28 SETTEMBRE 1946
PREZZO DEL BIGLIETTO L. 100
E' dovere di ogni fiorentino aiutare i reduci

L'OFFICINA RIPARAZIONI AUTOVEICOLI
A. GHETTI
Pompe iniezione - Impianti elettrici - Costruzione Carrozzerie Autocarri - Autorimorchi - Verniciatura - Stazione di servizio con sede in
Firenze, Viale E. De Amicis 185
COMUNICA alla Spettabile Clientela il nuovo numero Telefonico
50-634